

Barzellette della signora Tinuzza

5

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Pietro Magri

**BARZELLETTE
DELLA SIGNORA
TINUZZA**

5

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Pietro Magrì
Tutti i diritti riservati

*A tutti i miei parenti, amici e conoscenti
che mi hanno sempre incoraggiato
e apprezzato per le mie battute.*

Le diversità di vedute

Don Peppino incontra la sig.ra Tinuzza che è molto sconvolta e le chiede: «Cosa è che non va?»

La sig.ra Tinuzza gli dice: «Io purtroppo ho avuto un diverbio con mio marito, perché non vuole sottostare a quello che gli ordino!»

Don Peppino le dice: «A parte che sarebbe corretto che lei non ordinasse ma che chiedesse gentilmente. In che cosa è che Lucio non è d'accordo?»

La sig.ra Tinuzza gli dice: «Sulla suddivisione dei ruoli tra moglie e marito.»

Don Peppino le dice: «Mi sembra una buona soluzione per andare avanti nella vita quotidiana e di coppia. Se ogni coniuge si occupasse di un compito, sarebbe una buona soluzione. Non capisco perché lui non è d'accordo, com'era la proposta?»

La sig.ra Tinuzza gli dice: «Che lui doveva lavorare, tacere e pensare ad accumulare dei soldi, e invece io mi sarei occupata a spenderli!»

Dal parrucchiere

Due amiche sono dal parrucchiere nell'attesa del proprio turno. Marisa dopo aver letto un annuncio pubblicitario, alle donne presenti mostrando il giornale chiede: «È raccomandabile quest'agenzia matrimoniale?»

Teresa le dice: «Io a dichiarare la verità sono cliente da quindici anni, e mi ha sempre trovato dei ricchi e buoni mariti!»

All'opera

Pierino è condotto dalla madre all'opera e durante la recita nota che il soprano, una donna alta e molto voluminosa canta con un tono molto alto. Mentre il soprano sta cantando accanto, c'è il maestro d'orchestra che agita notevolmente la bacchetta.

Pierino dubbioso dice alla madre: «Perché quel signore vestito di nero batte la signora con la bacchetta?»

La madre di Pierino gli risponde: «Tu ti sbagli. Il maestro non batte la signora ma gli segna il tempo della musica!»

Pierino gli dice: «Allora perché lei strilla così forte senza nessun motivo?»

Il maggiordomo

Il maggiordomo sta guardando dal buco della serratura la sig.ra contessa che sta facendo l'amore con l'autista. Improvvisamente arriva il conte che vedendo che il maggiordomo sta spiando quello che avviene nella stanza gli dice: «Battista questa volta io ti ho sorpreso in posizione sconveniente.»

Il sig. Battista gli risponde: «Io credo che sarà lei a rimanere sorpreso!»

Il marito tradito

Amilcare è sconsolato e confida all'amico Gastone che ha un forte dubbio e gli dice: «Credo che mia moglie mi tradisca.»

Gastone gli osserva: «Tu come fai a dirlo come ti sono sorti questi dubbi?»

Amilcare gli dice: «Io sono rientrato in anticipo a casa e udendo dei rumori ho guardato dal buco della serratura e mia moglie stava tra le braccia di uno sconosciuto. I due erano tutti nudi e si baciavano.»

Gastone gli dice: «Allora non è un dubbio, ma una certezza. È sicuro che ti tradisce.»

Amilcare gli dice: «Veramente non ne sono sicuro al 100% perché è mancata la luce e non ho visto altro.»

Il vecchio colonnello

Il colonnello Anselmo era in pensione, aveva un carattere burbero, scontroso, difficile, autoritario dispotico e bizzarro. Anselmo a volte era anche pazzoide e quest'aspetto era messo in atto perché stava cercando un servitore che lo acccontentasse dei suoi strani bisogni. Gli aspiranti maggiordomi erano sottoposti ai suoi strampalati esperimenti ed esami. Gli aspiranti nelle prove dovevano dimostrare di essere scaltri e pieni d'iniziativa. Molti aspiranti si erano presentati perché il salario era allettante, ma avevano fallito tutte le prove.

Il giovane Oreste un giorno si presentò per essere assunto, era dall'aspetto scaltro e furbo che gli disse: «Sig. colonnello io sono il maggiordomo che lei cerca. Io sono molto svelto e veloce e anche di fiducia.»

Il colonnello molto scettico tuonò e gli disse: «Adesso vedremo, che cosa saprai fare? E fece una scoreggia.»

Oreste rimase immobile e allibito perché non si aspettava questo comportamento poco ortodosso.

Il colonnello, conscio che quello che avrebbe ordinato era un compito impossibile da assolvere gli disse: «Tu subito vallo a prendere e portalo qua!»

Oreste uscì in strada rapidamente e si mise a correre.

Il colonnello rimase sbigottito perché veramente Oreste si era messo a correre per andare a prendere quella cosa che era costituita soltanto di aria.

Oreste dopo un poco ritornò mostrando un pugno della mano destra e gli disse: «Ecco, quello che a lei è scappato è nel mio pugno. Sono riuscito a prenderlo.»

Il colonnello rimase sbigottito per tanta presenza di spirito.

Oreste emise due scoregge e gli disse: «Qui dentro c'è quello che lei ha emesso.»

Il colonnello sorpreso gli disse: «Tu hai sbagliato non erano due ma uno!»

Oreste gli disse: «Perché mentre io lo acchiappavo, in due si è spezzato.»

Il colonnello gli disse: «Bene sei un maggiordomo scaltro e di grande iniziativa. Tu sei assunto!»

I fiori del giardino

Il sig. Cosimo si trova nel cortile perché sta curando i fiori. A un certo punto si avvicina Attilio un giovane che gli dice: «Lei non mi conosce però io ho intenzioni serie desidererei la mano di sua figlia?»

Il sig. Cosimo gli dice: «È una “parola”? La mano di mia figlia? Quale? Non è un problema semplice da risolvere. Io ho cinque figlie.»

Il giovane Attilio è molto confuso perché non conosce il nome della ragazza. Il Giovane avendo notato che c'è il filo con della biancheria intima stesa al sole ad asciugare. Atti-

lio pensa di risolvere la questione facilmente e si avvicina alla biancheria.

Attilio tra cinque paia di mutandine da donna stese al sole di varia tinta indica una mutandina di colore azzurro e dice al sig. Cosimo: «Ecco questa è quella giusta!»

La penitenza

Ettore un giovane futuro sposo si reca a confessarsi da Don Patrizio che non conosce personalmente e gli dice: «Reverendo mi vorrei confessare perché domani mi dovrei sposare.»

Don Patrizio gli chiede: «Tu hai peccato molto?»

Ettore gli dice: «Sì! Reverendo io ho commesso tutti i peccati previsti dai dieci comandamenti.»

Don Patrizio gli dice: «Tu per questi peccati riceverai una penitenza molto severa. Sarà una penitenza che ti farà pentire di essere nato. Dopo aver dato, la benedizione gli dice adesso puoi andare in pace ti assolvo dei tuoi peccati.»

Ettore sorpreso gli dice: «Padre si è dimenticato di assegnarmi la penitenza?»

Don Patrizio gli comunica: «Ti sbagli! Tu hai detto che ti devi sposare domani? Bene la penitenza inizierà domani con la tua sottomissione.»

La pensione

Evelina è la proprietaria di una pensione e lei funge anche come cuoca e si diletta a sperimentare la minestra che ogni giorno è cucinata con ingredienti diversi. Una sera il figlioletto di cinque anni per gioco mette nella minestra

della plastica e della carta. Fu così che la sera il cliente che trovò i capelli e i pezzetti di carta lui ebbe a chiamare la sig.ra Evelina e in tono ironico gli disse: «Che buona minestra ci ha servito questa sera?»

La sig.ra Evelina ignorando quello che aveva fatto il figlio gli rispose: «Io sono contenta che le sia piaciuta. Io avevo finito gli ingredienti e non sapendo che cosa porre dentro e alla fine ho messo delle carote.»

Il cliente le disse: «Lei, però ha dimenticato di togliere la confezione di carta e plastica.»

La scimmia

Il sig. Ernesto è fervente seguace della teoria di Darwin che concerne l'evoluzione della specie che sostiene che l'uomo sia discendente dalla scimmia. Il giovane durante una cena tiene una vera conferenza a tutte le persone che sono a tavola e alla fine finisce: «Io non vedo proprio che differenza farebbe per me se mio nonno fosse stato una scimmia. Io non capisco perché Darwin si è arrovellato in ricerche e ipotesi che sono inutili?»

Il giovane Lucio gli risponde: «Tu non avresti avuto nessuna differenza. Per tua nonna sarebbe stata una vita orribile.»

L'uragano

Agosto 2006, Due amici discutono delle novità, Arturo dice: «Tu hai sentito la notizia del telegiornale?»

Gennaro gli chiede: «Perché che cosa ha detto?»